

Scade il «bollo»

Venerdì scade il termine per il pagamento della tassa di circolazione. Decine di migliaia di automobilisti fanno la fila per pagare il «bollo». Lunga coda sul marciapiede di via della Conciliazione e poi l'assalto allo sportello...

È come sul ring

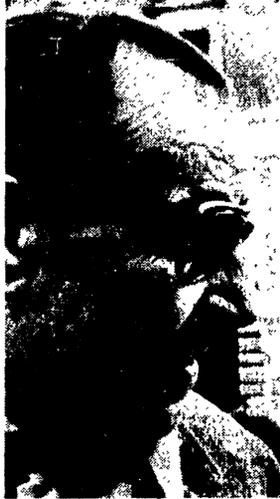
Il servizio monopolio dell'ACI «Paghiamo già tante tasse...»

Stretta finale per gli automobilisti che ancora non hanno rinnovato il «bollo» per il 1964. Sono centinaia di migliaia coloro che in questi quattro giorni — il termine per il pagamento scade improvvisamente il 10 gennaio — devono passare sotto le «forche caudine» dell'ufficio esazione tasse automobilistiche, che l'Automobil Club gestisce in via della Conciliazione. Nei giorni scorsi, ad eccezione di domenica e lunedì, quando gli uffici sono rimasti chiusi per le feste, una lunghissima fila, irraggiungibile dietro transenne, ha atteso di poter entrare negli uffici dell'ACI. Dopo una permanenza al freddo — e per fortuna non è piovuto — che il più delle volte dura varie ore, una nuova fila aspetta i malcapitati all'interno dell'ufficio. Agenti e impiegati regolano l'ingresso, ma ciò non impedisce affollamento e baracorda, tanto che si ha l'impressione di un ring, anche dal modo come sono disposti i banconi e sportelli, e dalla luce al neon, di trovarsi attorno ad un ring. L'esperienza degli anni passati insegna che da oggi a

QUATTRO PROPOSTE

Automobilisti, vigili, guardiamacchine, tutti sono d'accordo che per la riscossione del «bollo» bisogna cambiare qualcosa o tutto. Interrogati dal nostro cronista ecco cosa hanno risposto:

Aumentare la benzina



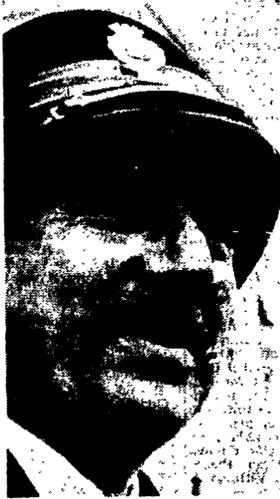
UGO LOMBARDI: «Sono 53 anni che guida e credo di conoscere tali problemi. Avrei una proposta che ritengo alquanto sensata: aumentare la benzina di pochi centesimi... abolire il bollo. L'operazione comporterebbe un risparmio non indifferente: meno controlli, meno carta, meno lavoro da parte dell'ACI e soprattutto meno preoccupazioni in questi giorni per arrivare fino a via della Conciliazione entro le 12,30».

Bollo dal tabaccaio



MARIO BELLATRECCIA (guardiamacchine in via della Conciliazione): «Per il mestiere che faccio, e poi proprio davanti alla sede dell'ACI, risento particolarmente del folla caos che provoca il pagamento del «bollo». E' logico che concentrando, in pochi giorni e in poco spazio, migliaia di auto si crei questo «macello». Certo si potrebbe far qualcosa per evitare tutto ciò. Molti consigliano di vendere i bolli negli uffici postali: ma perché non addirittura nelle tabaccherie?».

Uffici nei quartieri



NATALINO MAGNARELLI (vigile scelto): «Non sono un esperto del traffico, anche se me ne intendo un po'. Innanzi tutto una... vittima del traffico. Le assicuro che i nervi di chi deve dirigere il traffico è messo a dura prova. Per il pagamento della tassa lo auspico un provvedimento che decanti al massimo gli uffici per la riscossione nei vari quartieri e rioni. Costerebbe meno fatica a noi e meno benzina agli automobilisti».

Paghiamo alla posta



AUGUSTO LOTTI (seminarista): «Io veramente sono un profano. Non ho la macchina e spero di non averla mai, ma non posso ignorare il problema del traffico che assilla milioni di esseri umani. Per quanto riguarda specificamente il pagamento della tassa di circolazione, mi sembra che l'unica soluzione possibile, e di facile applicazione, sia quella di autorizzare alla riscossione gli uffici postali che si trovano in tutti i quartieri e rioni o le scuole di guida».

Una donna immobile sui binari

La frenata del macchinista l'ha salvata dalla morte

Era seduta in mezzo ai binari della Roma-Nord, a Grottarossa, ma non attendeva la morte, si riposava dopo aver vagato per tutta la notte senza una meta. Il macchinista del treno ha frenato in extremis, disperatamente l'ocomotore si è fermato proprio a pochi centimetri dalla anziana signora, che si sfiorava con i respingenti. Ma il sinistro sferagliare delle ruote sui binari, la massa nera del treno che stava piombandole addosso, non ha per nulla scosso, turbato, la donna. E' rimasta immobile, impassibile, lo sguardo vuoto. Forse non si è accorta di nulla, fino a quando il macchinista, urlando, non è sceso dal locomotore e con il biglietto del treno non ha cercato di trascinarla via. Allora si è ribellata e, nella lotta, è rimasta graffiata e contusa.

Angela De Angelis, 78 anni, è la protagonista della drammatica vicenda. E' vedova e ha sempre abitato a Castro dei Volsci, in provincia di Frosinone. Ma da quando il marito le è venuto a mancare, la figlia ha voluto che venisse ad abitare con lei in via Castelfranco Veneto 51, a Ponte Milvio. La figlia della De Angelis è sposata con il ragioniere

LEGA IL PADRE E LO MASSACRA

Un impiegato delle ferrovie quasi ucciso dal figlio ventiquattrenne: cenava insieme con loro solo una vecchia di 93 anni... Poi la furia improvvisa... Il giovane ha colpito con i piatti, un frullatore, un aspirapolvere di plastica, un pesante martello... Sono accorsi i vicini... Il feritore era nella sua camera, sul letto, e non ha opposto resistenza. E' accaduto in un palazzo in via Sant'Ippolito...



Giorgio Condemni De Felice (la vittima) e suo figlio Alberto

Dramma davanti alla TV

Il feritore è un giovane in licenza da una clinica psichiatrica - Lo hanno arrestato in casa - Ha colpito anche la nonna - La vittima è morente

Un giovane malato di mente, dimesso solo poche settimane fa da una casa di cura ha massacrato il padre a colpi di martello dopo averlo legato ad una sedia e stordito lanciandogli contro alcuni piatti, un aspirapolvere ed un frullatore. L'uomo è stato trasportato in condizioni disperate al Policlinico, con il cranio fraccassato: l'hanno sottoposto ad un intervento chirurgico in extremis. Il giovane si è lasciato prendere dai poliziotti, accorsi dopo una telefonata dei vicini, senza opporre nessuna resistenza. Nella furia omicida ha ferito anche la nonna, che cercava di fuggire per chiedere aiuto: la vecchia donna, fortunatamente, ferisce epistassica e avvenuta in un dignitoso appartamento in via Sant'Ippolito 21, un palazzo nei pressi di piazzale delle Province abitato quasi esclusivamente da dipendenti del

Le Ferrovie. Al momento della tragedia, in casa si trovavano solo Giorgio Condemni De Felice, di 52 anni, suo figlio Alberto, sua suocera Luisa Antonia Giraldi. Mentre la donna, che ha 93 anni, dormiva in una cameretta padre e figlio stavano terminando la cena, davanti alla televisione. La follia del giovane è esplosa improvvisamente, almeno per ora, è in grado di spiegarne i motivi. Si sono sentite urla altissime, rumore di stoviglie rotte colpite sul pavimento, il frangimento di I dirimpettati del Condemni, la famiglia del signor Antonio Ottavi, si sono affacciati sul balcone. Poco secondi di silenzio, poi la porta si è aperta ed è apparsa la nonna di Alberto, scarmigliata, in camicia di notte, ferita al viso. «L'ha ammazzato... l'ha ammazzato» ha avuto la forza di gridare prima di crollare svenuta.

Il signor Ottavi è corso dentro e si è trovato davanti ad uno spettacolo orribile. Nel corridoio che si apre sull'ingresso, con i piedi nudi, era la sala da pranzo, giaceva il corpo di Giorgio Condemni De Felice: il sangue sgorgava da numerose ferite alla testa ed aveva imbrattato pavimento e pareti. L'uomo era legato ad una sedia con il cordone di un aspirapolvere portatile di quelli di plastica. L'elettrodomestico, spezzato, era in terra, insieme ai cocci di cinque o sei piatti e ad un frullatore. I Condemni, benché le ferite apparissero gravi al primo sguardo, era ancora vivo. Dieci minuti dopo, a sirene spiegate, sono piombati in via Sant'Ippolito due auto-ambulanze, poi gli agenti del commissariato di zona e gli uomini della Sezione amici della Mobile. I due feriti sono stati trasportati al Policlinico. Mentre le condizioni della donna non sono apparse eccessivamente gravi Giorgio Condemni è stato immediatamente sottoposto a trasfusione di sangue. «Ho la ferita al collo», ha detto il ferito, «è stato avviato in camera operatoria, agonizzante. Presentava numerose piccole ferite lacero contuse alla testa, una ferita che gli ha frantumato il cranio. L'intervento chirurgico, di una estrema delicatezza, è stato eseguito dal prof. Garretti, che ha lavorato per alcune ore.

Intanto, nell'appartamento devastato dalla furia folle erano al lavoro i poliziotti per cercare di ricostruire, sia pure sommariamente, l'accaduto. Infatti, cercare infatti spiegazioni da feriti, uno è ovviamente troppo grave per poter parlare, l'altra, in preda ad un violento choc nervoso, non fa che ripetere poche frasi, sempre le stesse. A giudicare dalle condizioni dell'appartamento, comunque, il feritore non ha avuto nessuna possibilità di difesa.

Forse provocato da una frase, da una parola poco felice, il padre del ferito è infuriato e gli ha scagliato contro i piatti. L'uomo ha cercato di coprirsi il volto, ed ha infatti numerose ferite anche alle mani. Poi, forse stordito dai colpi, non ha più avuto la forza di difendersi. Alberto Condemni è allora corso in cucina ed ha afferrato lo aspirapolvere di plastica con il cordone ha legato il corpo del padre alla sedia, poi lo ha colpito alla testa, finché l'aspirapolvere non si è rotto. Allora ha afferrato un frullatore, infine un pesante martello. Intanto, probabilmente, aveva già gettato a terra, con uno spintone o colpendola con uno degli arnesi, l'anziana nonna.

Il giorno

Oggi, martedì 7 gennaio (7-358). Onomastico: Luciano. Il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,55. Luna nuova il 14.

Cifre della città

Ieri, sono nati 34 maschi e 22 femmine. Sono morti 20 maschi e 23 femmine, dei quali 12 minori di 7 anni. Temperature: minima massima 11 Per oggi i meteorologi non prevedono mutamenti sostanziali.

Ringraziamento

La famiglia Marra ringrazia tutti coloro, compagni ed amici, che si sono uniti al suo dolore per la perdita del caro Vincenzo.

Corsi ENAL

L'ENAL ha istituito un corso gratuito di stenografia e uno semi-gratuito di dattilografia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro, in piazza della Repubblica 43.

Spettacoli

Gli spettacoli d'arte varia organizzati nel quadro della «Città del teatro» si svolgeranno prossimamente nel carcere di Regina Coeli ed in altri istituti.

Romani

L'associazione fra i romani convulsi il 21 gennaio all'albergo Hilton. Sarà festeggiato il socio Renato Rascio.

O. Orfei

Domenica prossima al circo Orlando Orfei, al Velodromo Appio, con la pittura estemporanea sul tema «Il circo». Le iscrizioni si ricevono alla casa del circo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sono in palio il «Trofeo Orlando Orfei» e numerosi altri premi.

Condutture come grissini

Migliaia di famiglie senz'acqua, per tutta la giornata di ieri, a causa della rottura di una conduttura dell'Acqua Marcia, a Largo Preneste. I tecnici della società hanno potuto far riprendere regolarmente la erogazione dell'acqua soltanto a tarda sera. Lo scoppio si è verificato nelle prime ore di ieri. Una tubatura centrale, all'altezza del sifone 5, dove confluiscono altre tubature secondarie, è scoppiata con un grande fragore, mentre d'acqua ha sgorgato una conduttura era vecchia di parecchi anni 51 è frantumata come un grissino.

Rogo di galline

Una baracca di legno, adibita a pollaio, in via delle Valli, a Ponte Nuovo, è andata a fuoco ieri mattina. Le fiamme hanno trovato facile presa nelle assi di legno, e, quando, i vigili sono riusciti a domare il fuoco, hanno trovato nell'interno trenta galline carbonizzate.

Suicida un pensionato

Un ex funzionario di polizia tormentato dalla solitudine e dalle difficoltà economiche si è ucciso con i barbiturici. Roberto Tomassini, di 53 anni, abitava in via Michele di Landò 26. Aveva tentato il suicidio per Capodanno, ma il giovane, dopo essere stato assistito dalla moglie Edda Scognamiglio, è spirato nella mattinata di ieri senza aver ripreso conoscenza.

Assalita da due giovani

Myriana Rodinovich, una avvenente milionaria canadese di 27 anni, è stata assalita, violentata e rapinata, la notte scorsa da due giovani che hanno tentato di rapinarla. L'uomo ha cercato di fuggire, ma è stato assistito dalla moglie Edda Scognamiglio, che ha iniziato le indagini.

Rubava le elemosine

Un giovane ladrocinco intento a scassinare con metodo le cassette delle elemosine nella chiesa dei Santi Patroni al Gianicolo, è stato sorpreso ieri pomeriggio dal sacerdote, Elio Gaetani. L'uomo ha cercato di fuggire, ma è stato agguato fuori del cappotto lasciando nelle mani del guardiano solo l'indumento e la refettoria, un sacchetto pieno di monetine. Sono iniziate le indagini per identificarlo.

Fuori pericolo la cantante

Giuseppina Mazzeochi, in arte «Nandina», la giovane cantante che fu ferita due giorni fa a Ferrania da un feroce attentato tecnico romano, è fuori pericolo. La giovane ha dichiarato alla polizia che l'altra sera il Quocchi aveva perso il controllo di sé quando aveva udito che lei era decisa a troncare la relazione perché stanca della gelosia assillante dell'uomo.

Befana dell'Unità

Atomino prepara sorprese



«Atomino» è indaffarato. Non mangia, non dorme, non si vede più. Da quando si è messo in mente di organizzare la «Befana dell'Unità» al circo di Orlando Orfei non pensa ad altro. Gira in redazione come un razzo, con una velocità veramente atomica. Come farebbe a sistemare tutto se non fosse così veloce? Mancano solo sei giorni, a domenica 12 il giorno del grande spettacolo e ci sono ancora mille problemi da risolvere.

Saranno più di 1500 i «pionieri» invitati. Ci ha detto di scrivere che li aspetta tutti sotto l'enorme tendone del Velodromo Appio. Per gli inviti ci penserà lui stesso. «Atomino». Nei prossimi giorni li mancherà nelle sezioni del Partito di tutta la città. I genitori dei bambini, i bimbi stessi, potranno recarsi di persona a ritirarli. Domani, «Atomino» vi informerà su tutto il resto. Sullo spettacolo, i «numeri» di attrazione, i mezzi per raggiungere il circo, una promessa che per ognuno dei bimbi ci sarà anche una bella sorpresa.



LA MERVEILLEUSE

Roma, via Condotti 12

DOMANI avrà inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta.